

definitivamente il corpo dei bersaglieri, pel quale forse era venuta meno l'idoneità fisica, fu assegnato al 33° rgt. fanteria in Ancona ed il 1° gennaio 1868 distaccato ad Ascoli Piceno. Promosso luogotenente colonnello nel 1° rgt. fanteria in Piacenza il 1° marzo e collocato di nuovo in aspettativa il 27 settembre, non fu richiamato in servizio che il 21 luglio 1870 e assegnato al 29° rgt. fanteria, che raggiunse il 12 agosto in Termini Imerese, donde, mentre il reggimento stesso si trasferiva a Palermo, ben tre volte nel corso del mese d'ottobre partì in colonna mobile per ristabilire l'ordine pubblico e dove rimase comandato, finchè non ebbe effettuato la consegna di quel comando di zona. Ma ormai la sua carriera volge al

termine: il 3 novembre 1872 è trasferito allo stato maggiore delle piazze e collocato per la terza volta in aspettativa per riduzione di corpo e il 23 gennaio 1873 viene collocato a riposo, non ancora cinquantenne.

Ma egli non poteva non sentirsi indissolubilmente legato all'esercito, che aveva servito con tanto onore, e il 7 agosto 1874 veniva iscritto a domanda tra gli ufficiali della riserva, posizione da breve tempo istituita.

Morì nella città natale il 25 agosto 1887 e con lui scomparve uno di quei prodi, che, a distanza di due generazioni, prendemmo ad esempio, quando noi stessi fummo chiamati a combattere, affinchè l'Italia potesse finalmente raggiungere i suoi naturali confini (10)

(1) Matricola sottufficiali e truppa del reggimento Dragoni del Re e Processi del '21, cartella XIII in Archivio di Stato, Torino.

Imputato « del delitto di lesa maestà in primo grado e di alto tradimento per aver cospirato e cooperato al tentativo di rovesciare, specialmente nella città di Novara, il legittimo governo di S. M. », fu condannato all'impiccagione, alla confisca dei beni e al pagamento delle spese di giudizio; e, poiché era contumace, fu impiccato in effigie e additato alla pubblica vendetta come nemico della patria e dello stato, « incorso in tutte le pene e pregiudizi imposti dalle Regie Costituzioni contro i banditi di primo catalogo ».

(2) PIETRO FEA, *Storia dei bersaglieri*, Firenze, Tip. della Gazzetta d'Italia, 1879, pp. 83-86. L'A. va però errato, quando afferma che il E. assunse il comando della 33ª per la morte del cap. Mighara, nella nota 1 a p. 85.

(3) La menzione onorevole concessa il 12 luglio 1859 fu commutata il 16 gennaio 1860 in medaglia d'argento al valor militare.

(4) CESARE CESARI, *Il brigantaggio e l'opera dell'esercito italiano dal 1860 al 1870*, Roma, Ausonia, 1920, p. 94.

(5) Nelle mani del Franchini rimasero 23 carabine, 3 sciabole, 3 bandiere tricolori colla croce di Savoia, con cui la banda era riuscita talvolta ad ingannare i nostri, ed un copioso ed interessantissimo carteggio.

(6) *Quadro storico-statistico del brigantaggio, limitato alla zona militare di Gaeta*, scritto da Francesco Baghioni, sergente nel 43° reggt. fanteria, Gaeta, giugno 1863 in Archivio Govone, cartella 5, busta 1 - Museo del risorgimento, Torino; MARCO MONNIER - *Notizie storiche documentate sul brigantaggio nelle provincie napoletane dai tempi di fra Diavolo ai giorni nostri*, aggiuntovi l'intero giornale di Borjes finora inedito, 3ª ed., Firenze, G. Barbera, 1863, pp. 126-130, conte ALESSANDRO BIANCO DI SAINT JORJES, *Il brigantaggio alla frontiera pontificia dal 1860 al 1863*, Milano, G. Duelli e C., 1864, pp. 183-187 e 286-291; *Illustrazione italiana*, anno

XIII, nn. 24 e 25, 13 giugno 1886: *Il bersagliere* (pel 50° anniversario della creazione del corpo) testo di UGO PISCI, p. 407; *I bersaglieri*, numero unico illustrato per cura di QUISTO CINSI in occasione del primo cinquantenario dei bersaglieri, 18 giugno 1886, p. 15; LUIGI ARCHISTI, *Storia del corpo: 1° rgt., 1° big. Come avvenne precisamente la cattura della banda Borjes per opera del magg. Franchini*, in *Illustrazione militare italiana*, anno III, supplemento al n. 61 del 15 giugno 1889, p. 3; CESARE CESARI, *Il brigantaggio e l'opera dell'esercito italiano dal 1860 al 1870*, Roma, Ausonia, 1920, pp. 29, 30, 33-36, 43, 86-96; Alfredo Panzini, *Avventuriero o gentiluomo?* in « *Corriere della sera* » del 9 agosto 1931, pag. 3.

(7) *Il brigantaggio nelle provincie napoletane*, relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare letta dal deputato Massari alla Camera nel comitato segreto del 3 e 4 maggio 1863, seguita da quella letta dal deputato Castagnola nella tornata segreta del 4 maggio e dalla legge sul brigantaggio, Milano, F.lli Ferraris, p. 161.

(8) Lo stesso giorno furono concesse ai bersaglieri, che avevano partecipato alla cattura, 14 medaglie d'argento e 10 menzioni onorevoli e il 13 marzo successivo la medaglia d'argento a 1 luogotenente, 2 caporali e 2 militi della guardia nazionale di Sante Marie e ad 1 milite della guardia nazionale di Tagliacozzo.

(9) Comunicazioni del nipote, ten. col. ris. Enrico Franchini, in data 16-10-1954.

(10) Matricola ufficiali 29° rgt. fanteria e fogli trimestrali delle competenze 6°, 33°, 1° e 29° rgt. fanteria e 1°, 9° e 1° big. bersaglieri in Archivio di Stato, Torino, boll. uff. 1872, 1873 e 1874. Cfr. altresì LUIGI ARCHISTI, *Enrico Franchini* in « *Illustrazione militare italiana* », anno I, n. 20 del 15 ottobre 1887, pp. 166-67, e RUGGERO SCAGLIA, *Un intrepido soldato piemontese: il magg. Franchini sgominatore di briganti* in « *La Stampa della sera* », 19 novembre 1935, p. 3.